

SICUREZZA SUL LAVORO IN VENETO LE PRINCIPALI DINAMICHE DEGLI INFORTUNI SUL LAVORO

Elaborazione a cura di Ufficio Studi Cisl Veneto
10 ottobre 2019

GLI INFORTUNI SUL LAVORO NEI DATI INAIL

In Veneto il numero degli infortuni occorsi sul lavoro negli ultimi 11 anni (2008-2018) si è **progressivamente ridotto**, stabilizzandosi negli ultimi 3 anni attorno ai 34.000 casi all'anno.

Se confrontato con la quantità di lavoratori occupati (dipendenti ed autonomi) si evidenzia, a partire dal 2014, anche **una riduzione della incidenza percentuale**.

Questa dinamica vale sia negli infortuni in generale (dai 55 mila del 2008 ai 34mila degli ultimi tre anni) che nei casi mortali (dai 78 del 2008 ai meno di 50 negli ultimi tre anni).

I dati, ad oggi disponibili, per il 2019 confermano questa tendenza.

La tabella INAIL 1 (Fonte: Statistico Attuariale luglio 2019 INAIL) è, a questo proposito, esaustiva.

A cosa si deve questa dinamica?

In primo luogo (prevalentemente) **alla riduzione degli occupati (dipendenti ed autonomi) nei settori a più alto rischio: le costruzioni, l'agricoltura ed alcuni comparti del metalmeccanico**.

Riduzione si è accentuata alla fine del 2008 per effetto della crisi internazionale e prosegue ancora oggi (ad eccezione del lavoro dipendente in agricoltura che però contribuisce in modo marginale al complesso dell'occupazione regionale).

Così, se negli ultimi anni è cresciuto il numero dei posti di lavoro e delle persone occupate, altrettanto non è avvenuto negli infortuni sul lavoro.

L'occupazione dipendente è infatti aumentata nei settori a basso o bassissimo rischio.

Dalla tabella 1 si evince che:

- L'85% dei casi di infortunio non produce menomazioni.
- Gli infortuni con menomazioni da 1 a 25 punti hanno registrato un forte calo, in particolare quelli subiti dai lavoratori autonomi (più che dimezzati).
- In calo, anche se in modo più accentuato, quelli con classi di menomazione tra i 26 e i 50 punti (in questo caso sia per i dipendenti che per gli autonomi).
- Gli eventi infortunistici con conseguenze gravi per il lavoratore (classe di menomazione da 51 in su fino al decesso) si sono ridotti di circa il 50%.
- In generale la quota degli infortuni occorsi a lavoratori autonomi è, in proporzione al loro numero, molto alta. Emblematica la serie dei morti sul lavoro distinta tra dipendenti ed autonomi.

Tabella 1 - Infortuni accertati positivi in occasione di lavoro per classe di menomazione, tipo lavoratore e anno di accadimento. Regione Veneto

classe di menomazione	Tipo lavoratore	Anno di accadimento										
		2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018
in assenza di menomazioni	Dipendente	38.482	32.172	32.029	29.625	26.098	24.177	23.434	22.919	24.298	25.464	25.281
	Autonomo	8.534	7.575	7.071	6.370	5.682	5.071	4.705	4.274	4.044	3.912	3.525
	Totale	47.016	39.747	39.100	35.995	31.780	29.248	28.139	27.193	28.342	29.376	28.806
1-25	Dipendente	5.477	5.257	5.062	4.701	4.186	4.228	4.318	4.309	4.205	3.296	3.640
	Autonomo	2.422	2.332	2.165	1.934	1.885	1.711	1.644	1.569	1.389	1.054	1.050
	Totale	7.899	7.589	7.227	6.635	6.071	5.939	5.962	5.878	5.594	4.350	4.690
26-50	Dipendente	91	90	90	75	81	80	76	70	62	31	32
	Autonomo	56	54	51	58	45	49	35	48	34	31	29
	Totale	147	144	141	133	126	129	111	118	96	62	61
51-85	Dipendente	16	10	11	15	12	9	10	14	9	2	4
	Autonomo	13	6	8	6	4	6	7	8	3	0	3
	Totale	29	16	19	21	16	15	17	22	12	2	7
86-100	Dipendente	2	5	4	1	1	4	3	1	1	1	1
	Autonomo	5	1	2	3	1	3	1	1	0	2	0
	Totale	7	6	6	4	2	7	4	2	1	3	1
esito mortale	Dipendente	51	32	41	40	27	22	32	33	35	33	35
	Autonomo	27	19	26	17	22	13	13	19	15	11	11
	Totale	78	51	67	57	49	35	45	52	50	44	46
Totale		55.176	47.553	46.560	42.845	38.044	35.373	34.278	33.265	34.095	33.837	33.611

Le tabelle 2 e 3 (Fonte: Tabelle regionali semestrali, dati 30 aprile 2019 INAIL) confermano come tra i **lavoratori stranieri** l'incidenza degli infortuni sul lavoro sul totale degli occupati sia maggiore rispetto agli italiani.

Questo fatto è dovuto dalla elevata quantità di stranieri occupati nei settori e comparti più rischiosi.

Tabella 2 - Infortuni mortali in occasione di lavoro per luogo di nascita dell'infortunato. Regione Veneto

	2014	2015	2016	2017	2018	Totale
Italia	51	65	59	51	57	283
Unione Europea (esclusa Italia)	6	3	3	6	6	24
Extra Unione Europea	9	18	6	13	13	59
Totale	66	86	68	70	76	366

Tabella 3- Infortuni in occasione di lavoro nel 2018 per luogo di nascita. Regione Veneto

Italia	30.946
Unione Europea (esclusa Italia)	1.956
Extra Unione Europea	6.379
Totale	39.281

La Tabella 4 (Fonte Statistico Attuariale luglio 2019 INAIL) è relativa agli infortuni occorsi sul lavoro nelle **aziende artigiane** del Veneto. Sempre proporzionando il numero degli infortuni, mortali e non, con quello degli occupati (dipendenti e autonomi) nel settore risulta evidente l'elevata incidenza degli accadimenti.

Tra gli addetti il numero, e l'incidenza, degli infortuni mortali e non, è molto più elevato tra gli autonomi che tra i dipendenti. I numeri dei casi mortali sono emblematici: nel quadriennio considerato 22 morti tra i dipendenti e 38 tra gli autonomi.

Tabella 4 - Infortuni accertati occorsi sul lavoro nella gestione Artigianato. Regione Veneto

Tipo lavoratore ed esito infortunio		Anno				
		2015	2016	2017	2018	2015-2018
Dipendente	esito non mortale	3.573	3.646	3.536	3.705	14.460
	esito mortale	4	6	4	8	22
Autonomo	esito non mortale	2.745	2.609	2.414	2.208	9.976
	esito mortale	13	11	8	6	38
Dipendente + Autonomo	esito non mortale	6.318	6.255	5.950	5.913	24.436
	esito mortale	17	17	12	14	60
Totale infortuni		6.335	6.272	5.962	5.927	24.496

GLI INFORTUNI MORTALI SUL LAVORO NEI DATI PREO (Programma Regionale Epidemiologia Occupazionale)

L'osservatorio del PREO registra una **stabilizzazione** dei casi di morte sul lavoro accaduti in Veneto negli ultimi 8 anni (2011-2018).

Come evidenziato nelle note sulle fonti statistiche (pag. 8) nei report del PREO vengono considerati **tutte le tipologie di lavoratori, compresi quelli che non sono assicurate INAIL.**

In questo modo risalta la componente dei **coltivatori diretti anziani** che (Tabella 2) viene così a rappresentare il 27% delle vittime.

Con i casi occorsi a questa categoria sociale l'agricoltura diventa il principale settore di lavoro dove si muore sul lavoro: 137 eventi (pari al 37% del totale) nel periodo 2011-2018.

Le statistiche del PREO confermano anche la graduatoria della pericolosità dei settori di lavoro.

In primo luogo (mettendo nel conto i coltivatori diretti e familiari) l'agricoltura non solo per valore assoluto ma ancora di più in proporzione al numero degli addetti.

A seguire le costruzioni e, in misura minore (sempre in proporzione agli addetti) il metalmeccanico.

In questi tre settori accade il 70% delle morti sul lavoro in Veneto.

Tabella 1 - Veneto. Morti sul lavoro. Suddivisione per principali categorie lavorative

Anno	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	totale periodo	% sul totale
Totale	39	44	37	53	52	46	49	46	366	100
Dipendente tempo indeterminato	18	23	12	25	15	19	16	23	151	41
Dipendente tempo determinato	4	0	3	4	2	3	4	4	24	7
Autonomo/datore di lavoro	5	6	5	4	7	8	9	9	53	14
Coltivatore diretto e familiare	4	10	13	15	20	13	14	11	100	27
Irregolare	4	0	0	1	5	1	0	2	13	4

Tabella 3 - Veneto. Morti sul lavoro. Suddivisione per principali settori di lavoro

	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	totale periodo	% sul totale
Totale	39	44	37	53	52	46	49	46	366	100
Agricoltura	9	15	15	22	26	17	18	15	137	37
Costruzioni	16	9	5	9	13	10	6	9	77	21
Metalmeccanico	2	3	6	5	4	5	8	7	40	11

Nota sui dati statistici

Alla rilevazione degli infortuni sul lavoro in Veneto concorrono due fonti attendibili: INAIL e PREO.

L'INAIL offre informazioni, anche dettagliate, sugli infortuni occorsi ai propri assicurati (tutti i lavoratori dipendenti e gli autonomi). Dei dati proposti da INAIL vanno considerati gli "infortuni accertati nel corso del lavoro".

L'uso, ricorrente, ai dati dei "denunciati" è fuorviante (la differenza supera il 20%) in quanto contiene casi di infortunio non riconosciuti come tali oppure occorsi a soggetti non assicurati dall'Istituto (sportivi, studenti, professionisti, ecc.)

Eguale attenzione va posta per gli infortuni "in itinere" non riguardano la sicurezza sui posti di lavoro.

Va anche considerato che i dati territoriali INAIL sono costruiti tenendo conto della residenza dell'infortunato e non del luogo dell'avvenimento.

Infine ricordiamoci che si tratta di dati amministrativi, soggetti quindi a variazioni nel tempo (es. i casi dove il decesso avviene negli anni successivi all'evento).

Molti utili i Report del PREO che contengono informazioni dettagliate sui casi mortali con un censimento affidabile degli eventi occorsi sul lavoro.

A differenza di INAIL vengono censiti i casi che riguardano tutte le categorie di lavoro, comprese quelle non assicurate INAIL: vengano infatti conteggiati anche gli eventi che riguardano i coltivatori diretti che, con il pensionamento, non sono più assicurati INAIL, i liberi professionisti ed i datori di lavoro.

I Report del PREO riportano poi informazioni sulla tipologia dell'infortunato, l'ambito lavorativo dove si è accaduto l'infortunio, le modalità e altri dettagli per ogni singolo caso: una fotografia molto dettagliata delle morti sul lavoro in Veneto.